Alysel
La Principessa dei Sogni

7° episodio

Una Magica Lezione

"Tanti auguri a te, tanti auguri a te, tanti auguri cara Cloe, tanti auguri a te", "Evviva". C'era aria di festa quella sera al castello per il compleanno della fata madrina. "Auguri Cloe" continuavano a gridare tutti gli abitanti del castello a gran voce, mentre Cloe tagliava una fetta dell'enorme torta a tre piani preparata in suo onore.

"Ma Cloe, si può Sapere Quanti Anni compi?"

chiese divertita la principessa Alysel, " Tesoro mio" rispose lei " non si chiede l'età di una signora figuriamoci delle fate madrine immortali" concluse tagliando corto Cloe.
L'orchestra ricominciò a suonare e la musica riprese a gran volume, d'improvviso si udì da lontano una vocina chiedere permesso. "Posso entrare?" si sentì ripetere da lontano. La musica si fermò e tutti smisero di danzare non capendo chi potesse essere. Alysel si avvicinò alla sala d'ingresso del castello e dall'enorme portone vide entrare timidamente una dolce bambina dai capelli scuri.

continua...

"Ciao" disse la principessa con un sorriso avvicinandosi "chi sei?". La bambina, rimanendo sorpresa nel trovarsi di fronte la principessa Alysel in persona, con un filo di voce rispose

"Mi CHIAMO ANNA E HO 4 ANNI"

"Ma insomma, chi è che interrompe la mia festa proprio adesso che mi stavo divertendo!" disse borbottando Cloe arrivando a grandi passi dal salone delle feste. "Scusate" rispose indietreggiando la bambina "non volevo disturbare".
"Ma nessun disturbo" la rincuorò la principessa " non ti preoccupare è Cloe che vuole ballare per non pensare a quanti anni compie oggi", disse avvicinandosi ad Anna.

"Dicci piccola, come mai ti trovi qui?"

"Vedete, io ho perso la mia bambola..." iniziò a raccontare Anna "E la vieni a cercare qui?!" la interruppe Cloe, "Cloe!" la riprese Alysel, "Scusala, oggi è proprio intrattabile, vai avanti". "Ecco sì, cioè non è che l'ho proprio persa, in realtà mi è stata rubata da alcuni ragazzi più grandi, mi fanno in continuazione dei dispetti perché dicono che sono troppo piccola per giocare con loro e allora prendono la mia roba e la nascondono. Io ho provato a chiedergli gentilmente di ridarmela ma cominciano a ridere e neanche mi ascoltano perché tanto dicono che per loro sono una bambina piccola."

continua...

La principessa ascoltava il suo racconto pensando a come potesse aiutare la piccola Anna, ma nel frattempo Cloe che era rimasta in disparte ad ascoltare e non riuscendo più a trattenersi disse "Oh ma cosa mi tocca sentire!

Senti non possono fare quello che vogliono solo perché sei ancora piccola, lasciatelo dire da una che piccola non è lo più da tanto tempo. Vieni qui, stavolta ci penso io, gli daremo una lezione a questi ragazzi prepotenti." disse quasi con aria di sfida prendendo Anna per mano.

Cloe condusse la bambina nelle sue stanze e da sotto il letto tirò fuori una valigetta, tutta tempestata di zaffiri.
La aprì e dentro appoggiate con cura sui alcuni morbidi cuscinetti c'erano delle piccole bacchette magiche, tutte di colore diverso.
"Dunque, questa no, questa neanche...mmm ecco, questa è perfetta!" esclamò mentre sceglieva al bacchetta da prendere.
"Anna prendi, questa è per te, è un dono molto molto importante, è una bacchetta magica.

"Ma RicoRDA, Può FARE SoLo unA mAgiA"

Quando quei ragazzi ti faranno ancora dei dispetti tu rivolgila verso di loro e fai l'incantesimo, improvvisamente torneranno anche loro piccoli piccoli fino ad avere anche loro la tua età.

continua...

"Non durerà molto, ma dopo saranno così spaventati che non avranno più il coraggio neanche di prenderti in giro" le spiegò Cloe ridendo immaginandosi già la scena. Anna entusiasta del regalo ritornò con Cloe nel grande ingresso, raggiungendo tutti gli altri. Salutò la principessa e prima di andar via si avvicinò a Cloe, la fece chinare verso di sé e dandole un bacino sulla guancia le sussurrò

"TAnTi AuguRi, E gRAziE AncoRA"

Io lo so quanti anni fai ma non ti preoccupare, non lo dico a nessuno, promesso". Anna strizzò teneramente l'occhio a Cloe che ricambiò con un sorriso mentre la vedeva allontanarsi. Sentendosi osservata da tutti gli altri che erano rimasti in silenzio ad osservare, ricominciò a borbottare dicendo "Beh, non c'era una festa qui? Cosa aspettiamo, avanti, musica!". La principessa Alysel sapendo la vera natura buona e gentile di Cloe le sorrise facendo finta di nulla, e insieme si diressero nel salone delle feste per ricominciare a ballare e festeggiare fino all'alba.

fine